

⁵⁴Suscepit Israel puerum suum, recordatus misericordiae suae. ⁵⁵Sicut locutus est ad patres nostros, Abraham, et semini eius in saecula.

⁵⁶Mansit autem Maria cum illa quasi mensibus tribus: et reversa est in domum suam.

⁵⁷Elisabeth autem impletum est tempus pariendi, et peperit filium. ⁵⁸Et audierunt vicini, et cognati eius, quia magnificavit Dominus misericordiam suam cum illa, et congratulabantur ei.

⁵⁹Et factum est in die octavo, venerunt circumcidere puerum, et vocabant eum nomine patris sui Zachariam. ⁶⁰Et respondens mater eius, dixit: Nequaquam, sed vocabitur Ioannes. ⁶¹Et dixerunt ad illam: Quia nemo est in cognatione tua, qui vocetur hoc nomine. ⁶²Innuebant autem patri eius, quem vellet vocari eum. ⁶³Et postulans pugillarem scripsit, dicens: Ioannes est nomen eius. Et mirati sunt universi.

⁶⁴Apertum est autem illico os eius, et lingua eius, et loquebatur benedicens Deum. ⁶⁵Et factus est timor super omnes

ha esaltato gli umili. ⁵⁵Ha ricolmati di beni i famelici, e vuoti ha rimandato i ricchi. ⁵⁴Accolse Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia. ⁵⁵Conforme parlò ai padri nostri, ad Abramo e ai suoi discendenti per tutti i secoli.

⁵⁶Maria poi si trattenne con lei circa tre mesi: e se ne tornò a casa sua.

⁵⁷E si compì per Elisabetta il tempo di partorire, e partorì un figliuolo. ⁵⁸E i vicini e i parenti di lei udirono come il Signore aveva segnalato la sua misericordia verso di lei, e se ne congratulavano con essa.

⁵⁹E avvenne che l'ottavo giorno andarono a circumcidere il fanciullo, e lo chiamavano Zaccaria dal nome di suo padre. ⁶⁰E la madre di lui rispose, e disse: Non già, ma avrà nome Giovanni. ⁶¹E le dissero: Non v'ha alcuno della tua parentela che porti tal nome. ⁶²E facevano cenno a suo padre come volesse che fosse chiamato. ⁶³Ed egli, chiesta una tavoletta, scrisse così: Il suo nome è Giovanni. E tutti restarono meravigliati.

⁶⁴E in quel punto si aprì la sua bocca, e si sciolse la sua lingua, e parlava benediciendo Dio. ⁶⁵E furono presi da timore tutti

⁵³ I Reg. 2, 5; Ps. 33, 11. ⁵⁵ Gen. 17, 9 et 22, 16; Ps. 131, 11; Is. 41, 8. ⁶³ Sup. 5, 13.

54-55. Nella quarta strofa si fa osservare che Dio, memore delle sue promesse, ha sempre avuto speciali riguardi al popolo d'Israele, a cui proverrà nuova gloria dal mistero dell'incarnazione. *Accolse Israele*, ecc. Nel greco: *prese per mano*. Per mezzo del mistero dell'incarnazione Dio stese la mano in soccorso del popolo d'Israele suo servo, col quale aveva contratto una speciale alleanza, ricordandosi così delle promesse di misericordia verso Abramo e i suoi discendenti, che aveva fatto per mezzo di tanti profeti (Gen. XII, 3; XXII, 18; XXVIII, 14; XLIX, 10, 18, ecc.)

Le parole: *ad Abramo e ai suoi discendenti per tutti i secoli*, sia nel greco che nel latino non dipendono dal verbo: *parlò*, ma dalla frase: *ricordandosi della sua misericordia*.

56. *Si trattenne circa tre mesi*, cioè fino alla nascita del Battista. E' incerto però se essa sia tornata a Nazaret prima o dopo questo avvenimento; tuttavia siccome l'Evangelista a partire dal v. 57 non fa più alcuna menzione di lei, è probabile che abbia lasciato la casa di Zaccaria prima che il Battista venisse alla luce. E' pure incerto se S. Giuseppe abbia accompagnata Maria in casa di Zaccaria, ma è più probabile che Maria fosse sola, poichè diversamente Giuseppe avrebbe conosciuto il mistero.

58. *La sua misericordia* col togliere da lei l'obbrobrio della sterilità.

59. *L'ottavo giorno* dopo la nascita, come prescriveva la legge (Gen. XVII, 12; Lev. XII, 3), vennero a circumcidere il bambino. La cerimonia della circoncisione ebbe luogo nella stessa casa di Zaccaria, poichè si trovò presente la stessa Elisabetta, la quale secondo la legge (Lev. XII, 3-5),

non poteva uscir di casa prima di 40 giorni. Nel giorno della circoncisione si soleva imporre il nome al fanciullo. *Lo chiamavano*, cioè erano sul punto di chiamarlo, Zaccaria. *Dal nome di suo padre*. Presso gli Ebrei si usava dare ai figli il nome del padre o di qualche parente.

60. *Avrà nome Giovanni*. Elisabetta seppe da Zaccaria l'ordine ricevuto dall'angelo nel tempio (v. 13), si oppose perciò alla volontà dei parenti e degli amici.

62. *Facevano cenno*. Da queste parole si può dedurre probabilmente che Zaccaria fosse anche sordo (v. n. v. 20).

63. *Chiesta una tavoletta di cedro spalmata di cera*, scrisse con uno stilo di ferro o di avorio:



Fig. 83.

Tavoletta e stilo per scrivere.
(Pittura delle catacombe).

Il suo nome è Giovanni, cioè, non sono io che glielo impongo, egli lo ha già avuto da Dio, e nessuno può cambiarlo.

64. *Si aprì la sua bocca*, ecc. come l'angelo gli aveva predetto v. 20. Zaccaria usò santamente della favella ricuperata cominciando a benedire e lodare Dio.

65. *Furono presi da timore* al vedere dapprima che Elisabetta sterile aveva dato alla luce un figlio, a cui era stato imposto un nome in modo così straordinario, e poi al sentire Zaccaria, che